



PROGRAMMA ELETTORALE
Elezioni Amministrative
2024-2029

Candidata Sindaca

CECILIA ANGELA VOLONTE'

Cantù Civica
Programma Elettorale
2024-2029

INDICE

PREMESSA	pag. 3
PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	pag. 3
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	pag. 4
AMBIENTE	pag. 4
DONNE E FAMIGLIE	pag. 6
ISTRUZIONE E CULTURA	pag. 7
MOBILITA' SOSTENIBILE	pag. 8
POLITICHE GIOVANILI	pag. 9
RIGENERAZIONE URBANA	pag. 10
SERVIZI ALLA PERSONA	pag. 11
SICUREZZA	pag. 11
SPORT E TEMPO LIBERO	pag. 12
SVILUPPO ECONOMICO	pag. 13

*La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche avere un'opinione
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione
(G. Gaber)*

PREMESSA

Cantù Civica condivide i valori fondamentali sanciti nella Costituzione italiana, nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali e nella Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Il programma elettorale di Cantù Civica aspira a far sì che la Città di Cantù diventi inclusiva, abbia visioni ampie e progressiste, diventi partecipativa con il coinvolgimento delle persone che abitano nelle frazioni e nei quartieri del centro Città con un confronto dialettico, così che loro stesse diventino protagoniste del cambiamento, di cui Cantù necessita, attraverso una rete attiva e solidale diffusa sul territorio, per curare e amministrare il bene comune della nostra città.

Il cambiamento è d'obbligo dopo anni di immobilismo di questa Amministrazione comunale uscente e di quella precedente.

L'attuazione del programma dovrà essere preceduta dal necessario livello partecipativo per poter avviare progetti e iniziative efficaci per la soluzione dei problemi del territorio. Crediamo che essa sia lo strumento fondamentale per governare.

Da qui partiremo per l'attuazione del programma elettorale.

Noi stessi abbiamo utilizzato questo metodo per la stesura del programma elettorale.

Cantù Civica ha, infatti, ascoltato, inizialmente, i gruppi portatori d'interesse e i singoli cittadini. I temi sono stati, successivamente, sviluppati con la discussione di gruppo, in cui ognuno ha portato il proprio contributo nei settori di competenza e di maggior interesse.

PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Riteniamo di grande importanza riattivare la partecipazione alla vita politica locale. Crediamo che essa sia la chiave per riavvicinare i cittadini alle istituzioni e per renderli proattivi nelle scelte della e per la collettività.

La nostra proposta su questo tema si sviluppa in tre punti:

- Strumenti partecipativi ordinari;
- Strumenti partecipativi multimediali;
- Bilancio partecipato.

Strumenti partecipativi ordinari

Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali sul territorio

L'Amministrazione incontrerà periodicamente le cittadine e i cittadini sul territorio.

Reintroduzione delle Assemblee di quartiere nelle frazioni e nei quartieri del centro città

Per migliorare la partecipazione alle scelte dell'amministrazione, verrà istituita per ogni frazione e per il centro città, la figura del Pro-Sindaco che condurrà, periodicamente, assemblee nella frazione di competenza.

Lo scopo di tale assemblea sarà quello di segnalare e monitorare le problematiche territoriali e avanzare proposte migliorative.

Tale strumento permetterà all'amministrazione di consultare i cittadini in merito ai principali aspetti di tipo locale.

Prevederemo nel bilancio comunale un budget a favore delle frazioni e dei quartieri, che potranno

impiegarlo per far fronte a spese e progetti, che verranno individuati collettivamente.

Il servizio dei volontari civici dovrà essere riorganizzato e implementato, così da poter avere volontari civici per ogni frazione e per i quartieri del centro Città.

Introduzione dell'assessorato alla "Partecipazione e Trasparenza"

L'assessorato alla "Partecipazione e Trasparenza" avrà lo specifico compito di proporre e sviluppare la partecipazione dei cittadini e la trasparenza dell'azione amministrativa.

L'assessorato incontrerà i Prosindaci, sarà di supporto per la gestione degli strumenti partecipativi, revisionerà i regolamenti comunali per rafforzare tutto ciò che concerne la trasparenza, svolgerà un ruolo attivo di indirizzo e di presidio verso gli enti controllati e partecipati dal Comune di Cantù predisponendo un sistema di verifica periodico e di informazione sull'attività svolta.

Strumenti partecipativi multimediali

Dirette streaming dei Consigli Comunali

Si proporrà di sviluppare dirette streaming per le sedute del Consiglio Comunale utilizzabile come strumento informativo per i cittadini che non possano recarsi fisicamente in loco.

Oggi, grazie alle attuali tecnologie, tale approccio risulta facilmente applicabile e integrabile con sistemi di divulgazione quali i Social Network.

Inoltre ogni seduta potrà essere reperibile in un archivio on line.

Consultazione Online

Si propone l'introduzione di uno spazio web nel portale del Comune dove sia possibile consultare on-line il parere dei cittadini sulle tematiche e sulle mozioni di rilievo.

In questo modo sarà possibile per l'amministrazione prendere le decisioni in modo più condiviso possibile.

Divulgazione

Si propone di sviluppare una pagina del Comune sui Social Network al fine di migliorare la divulgazione delle iniziative e delle attività (es. video Consigli Comunali, mozioni, ecc).

Bilancio partecipativo .

Il bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di scegliere su quali progetti indirizzare una parte delle uscite comunali dopo aver evidenziato quelle che ritiene prioritarie per la comunità. Tale sistema verrà seguito, migliorato e monitorato dall'Assessorato alla "Partecipazione e Trasparenza" con la previsione di una votazione on line sui fondi da voler investire per un'opera specifica.

Bilancio trasparente

Verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune una versione semplificata del bilancio comunale per una semplice e immediata consultazione.

Si valuterà, inoltre, l'impiego di video esplicativi quale strumento integrativo a tale proposta.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

La Giunta ha il potere di regolamentare l'organizzazione degli uffici.

Pravia l'attivazione del necessario strumento partecipativo, l'Amministrazione unitamente agli uffici dovrà raggiungere l'obiettivo di snellimento e di conclusione delle procedure degli iter amministrativi, prevedere front offices, che servano ai cittadini per migliorare l'uso dei servizi.

Riteniamo indispensabile la creazione di un ufficio addetto al fund raising per il reperimento di fondi tramite bandi europei e nazionali per poter predisporre progetti innovativi per la Città da attuare.

AMBIENTE

Nei prossimi anni sarà sempre più forte la sfida verso il raggiungimento di una concreta sostenibilità

ambientale.

Una transizione che interessa il modo in cui si produce l'energia, così come la corretta gestione dei materiali in tutto il loro ciclo vita.

L'economia circolare diventa la chiave per un nuovo modello di sviluppo.

Gli obiettivi che ci si prefigge in campo ambientale sono i seguenti :

- Comunità energetiche rinnovabili
- Risparmio energetico edifici
- Rifiuti zero;
- Acqua pubblica;
- Verde pubblico e consapevolezza ambientale;
- consumo di suolo e rigenerazione urbana;
- Cantù Asnago.

Piano Energetico Comunale e Comunità Energetiche Rinnovabili

Il nostro territorio deve ricercare una crescente autonomia energetica.

Serve innanzitutto un monitoraggio dei consumi legati agli edifici e alle attività della pubblica amministrazione Canturina al fine di realizzare un Piano Energetico Comunale.

Il distacco dalle fonti fossili diventa quindi una priorità che tocca sia le realtà locali quanto le politiche internazionali.

Per favorire la produzione e l'autoconsumo locale di energia pulita serve sviluppare strumenti che coinvolgano la comunità.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono la risposta a questo ambizioso progetto dove associazioni, cittadini e istituzioni si aggregano per condividere la produzione e il consumo di energia autoprodotta attraverso fonti rinnovabili.

Per questo Cantù Civica si farà promotrice nella diffusione e nello sviluppo di questo importante strumento sul territorio.

Risparmio energetico edifici

Il risparmio energetico è l'altro grande strumento utile per il raggiungere una buona autonomia energetica.

Tale aspetto riguarda innanzitutto gli edifici e il loro grado di isolamento.

In primo luogo devono essere mappati gli stabili comunali definendone la classe energetica, il livello di coibentazione e i relativi consumi così da definire le priorità di intervento .

I dati e le analisi riguardanti tale aspetto saranno inseriti nel Piano Energetico Comunale per individuare gli obiettivi di miglioramento e le priorità di riqualificazione.

Rifiuti zero e economia circolare

Insieme all'energia, la materia è l'altro grande aspetto che interessa la transizione ambientale che stiamo vivendo in questi anni.

La corretta gestione dei rifiuti e l'attuazione di comportamenti virtuosi sono le prime azioni su cui puntare per rendere circolare la nostra economia.

Per questo verranno pubblicati annualmente i risultati della percentuale di recupero dei rifiuti in modo da rendere consapevole la popolazione sugli obiettivi raggiunti.

Molto si può fare per aumentare la percentuale dei rifiuti ad oggi avviati al riciclo .

Per poter raggiungere tale obiettivo occorre incentivare il riuso e contabilizzare la tariffa sui rifiuti in relazione a quanto prodotto.

Pertanto la tariffa rifiuti deve essere legata al quantitativo di indifferenziata effettivamente prodotta: tale approccio prende il nome di TARIFFA PUNTUALE

Meno rifiuti si fanno e meno si paga.

Ciò è reso possibile grazie ad un contenitore con chip impiegato per tracciare e contabilizzare lo smaltimento dei rifiuti.

Un sistema adottato già da molti comuni in Lombardia e in tutta Italia e che insieme a tale approccio vedono potenziare l'utilizzo delle fototrappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Infine dall'ascolto dei cittadini è emersa la necessità di alcune migliorie nella gestione quotidiana dei rifiuti quale: la raccolta degli oli esausti a domicilio, una maggior severità verso chi non raccoglie le deiezioni canine e il posizionare cestini con portacenere affinché i mozziconi di sigarette non vengano gettati a terra.

Incentivo e sensibilizzazione al riutilizzo negli esercizi commerciali

Primo passo per diminuire i rifiuti è incentivare la pratica del riutilizzo.

Tale procedura diventa più efficace con il coinvolgimento degli esercizi commerciali locali. Gli step suggeriti sono incentivare l'utilizzo di prodotti con packaging riutilizzabile (detersivi e saponi alla spina, acqua in vetro o potabilizzata, latte in bottiglia di vetro), coinvolgere e sensibilizzare i negozi sull'utilizzo di packaging riutilizzabile.

Officina del riuso

La riduzione dei rifiuti passa anche attraverso il riuso e il riutilizzo.

Vogliamo prevedere la creazione di un'"Officina del riuso", cioè un luogo in cui verranno selezionati prodotti ancora utili e funzionanti da rimettere in vendita a un prezzo di seconda mano.

Acqua pubblica

L'acqua è un diritto fondamentale per ogni persona, come è fondamentale che la proprietà e la sua gestione rimanga pubblica.

Il controllo delle qualità dell'acqua che sgorga dai rubinetti risulta fondamentale, per questo è fondamentale che l'amministrazione agevoli la conoscenza dei risultati delle analisi attraverso la loro chiara pubblicazione sulla pagina istituzionale del Comune.

Avere un'acqua pubblica di buona qualità permette di incentivarne il consumo.

Verrà inoltre monitorata la qualità dei corsi d'acqua con il fine di valorizzare gli habitat torrentizi, spesso divenuti fragili di fronte alla pressione antropica.

Verde pubblico e consapevolezza ambientale

Cantù ha avuto un ruolo determinante nella costituzione del Parco Regionale delle Groane, che è un patrimonio dal valore inestimabile.

Tali aree contribuiscono alla tutela della biodiversità esistente e al potenziamento della rete ecologica locale.

La salvaguardia e l'incremento delle aree verdi dentro e fuori la città è basilare, così come la necessità di rafforzare la consapevolezza ambientale dei cittadini.

Ciò lo si può realizzare innanzitutto:

- Riprendendo l'impegno dell'amministrazione a piantare un albero per ogni nuovo nato, rigarantendo la continuità dei viali alberati esistenti e progettando nuove piantumazioni nel rispetto di quanto sancito dalla legge 29 gennaio 1992 n.113 e successive modificazioni;
- Avviando percorsi didattici e divulgativi per far conoscere la sentieristica del Canturino e del Parco Delle Groane. con particolare attenzione ai collegamenti tra luoghi culturali della città e parco;
- Rafforzando la presenza di orti sociali in città creando sinergie e progetti tra il Parco delle Groane e le aziende agricole locali, a beneficio di entrambi.

Collaborare con le scuole per realizzare degli incontri di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale

DONNE E FAMIGLIA

Non esiste a Cantù un centro di supporto pubblico.

Interverremo per dare sostegno alle donne, per offrire pari opportunità e offrire aiuti concreti alle famiglie.

Sostegno alle donne

Si vuole creare una "Casa delle donne" che deve diventare il centro nevralgico del mondo femminile. Ci sarà un info point donna, che dovrà fornire le informazioni necessarie sui servizi attivi, compresi già quelli presenti sul territorio anche non canturino, e dovrà fare da ponte con le varie associazioni già presenti. La Casa delle Donne fornirà prima accoglienza alle donne maltrattate presso strutture anche comunali, che dovranno essere adibite a tale scopo.

Occorrerà istituire anche un centro di auto aiuto per uomini violenti che hanno bisogno di supporto gestito da uomini.

Sarà necessario istituire anche un ambulatorio di ascolto psicologico per le neo mamme che vivono un momento di disagio e difficoltà post partum. Il servizio sarà in forma anonima.

Provvederemo a istituire uno sportello lavoro per le donne mirato al loro collocamento, prestando attenzione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con informazioni su bandi di imprenditoria regionale o comunitaria indirizzati alle donne, affinché possano essere indipendenti ed autonome, di concerto anche con il Centro per l'Impiego.

Per le donne che hanno perso il lavoro o subito mobbing, in quanto mamme, o donne, istituiremo un ufficio di patrocinio legale gratuito.

Pari opportunità

L'Amministrazione comunale deve garantire il rispetto delle pari opportunità in coordinamento con il Centro per l'Impiego.

Occorre coordinarsi con gli istituti scolastici (nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) per istituire in maniera strutturale i servizi pre e post scuola, al fine di favorire il lavoro femminile.

Lo sportello per la famiglia dovrà sensibilizzare la popolazione verso una cultura della genitorialità; dovrà fornire consulenza e sostegno a famiglie in crisi o separate e alle donne in gravidanza.

Famiglia

Particolare attenzione verrà rivolta alle famiglie con figli o persone disabili con l'istituzione di un servizio di trasporto per esami e visite specialistiche a carico dell'Amministrazione comunale anche con l'ausilio dei volontari civici in supporto ai servizi già offerti dalle associazioni Auser ed Anteas.

Istituzione di uno sportello "ponte" tra l'Amministrazione comunale e le strutture sanitarie per favorire la domiciliazione di operatori sanitari a favore delle famiglie con persone anziane o disabili, che hanno bisogno di servizi sanitari domiciliari.

Favorire l'apertura di servizi per l'infanzia (asili nido) all'interno dei condomini con l'ausilio dei genitori disponibili con la supervisione dell'Amministrazione comunale.

ISTRUZIONE E CULTURA

La cultura è il futuro di un Paese.

Particolare attenzione verrà prestata al Piano del Diritto allo Studio, affinché venga promossa e diffusa la cultura della legalità, dell'inclusione, della convivenza civile e di prevenzione dall'utilizzo di sostanze che creano dipendenza.

Daremo sostegno al disagio scolastico rafforzando le già esistenti collaborazioni con il volontariato e potenziando il servizio di assistenza sociale comunale.

Rivaluteremo le necessità legate agli asili nido e alle scuole per l'infanzia e alle scuole primarie prevedendo un prolungamento dell'orario scolastico.

La scuola, come luogo di formazione, deve insegnare ai bambini e ai ragazzi anche a nutrirsi in modo sano e adeguato. Introdurremo criteri per l'aggiudicazione del servizio mensa basati sulla fornitura di prodotti preferibilmente a km 0 e preferibilmente da agricoltura biologica con attenzione alla differenziabilità dell'imballaggio.

Si punterà ad attivare dei laboratori di educazione alimentare con gli alunni per sensibilizzare loro e i genitori a una corretta alimentazione.

Si vuole inoltre integrare il progetto mense con gli orti scolastici al fine di poter mostrare loro la correlazione tra cibo e natura.

Vogliamo valorizzare la cultura di comunità per il tramite delle tradizioni cittadine e delle frazioni.

Valorizzeremo le proprietà comunali sia in città che nelle frazioni creando luoghi di aggregazione sia per le associazioni che per le singole cittadine e i singoli cittadini.

Nelle frazioni vogliamo sviluppare e incentivare iniziative già esistenti integrandole con altre proposte. Vogliamo implementare la tradizione del Pizzo di Cantù come risorsa culturale (collaborazione e proposte all' Istituto d'arte tramite concorsi; video interviste e testimonianze di insegnanti sul territorio)

Vogliamo proporre Olimpiadi cittadine tra le varie generazioni.

Vogliamo proporre mercatini dell'usato per le vie del centro e nelle frazioni.

Vogliamo proporre una scuola di scacchi. Il gioco degli scacchi, come è noto, fa crescere l'autostima, aiuta a memorizzare, sviluppa la capacità di attenzione e migliora le competenze organizzative e di prefigurazione.

Vogliamo introdurre borse di studio con le scuole di musica per meno abbienti che dimostrano attitudini.

Vogliamo migliorare la collaborazione con la Pro Loco di Cantù.

Vogliamo promuovere iniziative teatrali in collaborazione con gli Istituti Scolastici.

Privilegeremo le scuole come luoghi dove invitare la popolazione a partecipare a questi incontri.

Valorizzeremo e daremo opportuna pubblicità alle iniziative di qualità in tal senso già realizzate da privati e da istituzioni pubbliche (conferenze nelle librerie, iniziative del volontariato, ecc.).

Vogliamo incentivare progetti pomeridiani e serali di prima alfabetizzazione rivolti a ragazzi e adulti stranieri e non, di concerto con il CPIA.

Si vuole sviluppare una rete di relazioni tra l'Amministrazione comunale e le Comunità di minori stranieri non accompagnati, che permetta di raggiungere obiettivi di inclusione e inserimenti nel tessuto sociale canturino.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'Amministrazione, per quanto di sua competenza, deve permettere ai cittadini di avere accesso ad una mobilità pubblica, sostenibile ed efficiente, in cui vengano salvaguardati la salute, la sicurezza e la qualità del servizio.

Ci poniamo pertanto i seguenti obiettivi:

- Incentivo utilizzo mezzi pubblici;
- Riduzione del traffico e decongestionamento del centro in particolari momenti della giornata;
- Maggior sicurezza stradale;
- Riduzione inquinamento.

Ogni scelta relativa alla mobilità deve nascere innanzitutto da un attento studio sui flussi di traffico.

Questa è la base su cui costruire la mobilità di un territorio e le scelte in termini infrastrutturali e di strategie.

Di seguito i punti sviluppati:

- Piano della mobilità sostenibile;
- Collegamento tra frazioni e centro;
- Bus navette;
- Mezzi elettrici e mobilità sostenibile;
- Percorsi ciclabili e zone 30 km/h.

Piano della mobilità sostenibile

Primo passo per definire quali strategie adottare in termini di mobilità è la conoscenza degli attuali flussi di traffico e dei bisogni di spostamento.

Per questo motivo è fondamentale definire un **Piano della Mobilità Sostenibile** che interessi la Città di Cantù e che prenda in considerazione in modo più ampio anche le realtà del territorio.

Attraverso l'impiego dei big data è possibile definire ad un alto livello di dettaglio i flussi di traffico, le origini e destinazioni, le modalità e gli orari di spostamento.

Con questo approccio è possibile arrivare a modellizzare diversi scenari per comprendere le ricadute delle diverse scelte organizzative o infrastrutturali.

Ciò può essere ad oggi il metodo più accurato per individuare le migliori strategie in termini di mobilità e

definire quali azioni/infrastrutture implementare.

Collegamento tra le frazioni e il centro

Inizialmente verificheremo la rete di collegamento con mezzi pubblici tra frazioni e centro per valutarne l'efficienza.

In base ai risultati si definirà un piano per migliorare la fruizione dei mezzi pubblici per tutti gli utenti e garantire un efficace collegamento tra le varie zone.

Si intende, in coordinamento con Agenzia dei trasporti e Trenord, valutare il potenziamento dei collegamenti con la frazione di Asnago e la stazione di Cantù-Cermenate, durante le ore di punta nei giorni feriali e nei giorni festivi.

Bus navette

Per agevolare la sicurezza stradale e per offrire un'alternativa agli spostamenti si propone di istituire un servizio navetta per collegare il centro di Cantù con la fascia periferica.

In base al risultato si valuterà una seconda navetta per i paesi limitrofi.

Proponiamo anche un bus navetta che permetta di raggiungere il mercato del sabato.

Mobilità elettrica pubblica e privata

L'Amministrazione deve essere promotrice di una mobilità sostenibile.

Le due stazioni ferroviarie esistenti sul territorio, benché necessitino di essere riqualificate e potenziate (soprattutto la linea Como-Lecco), devono essere collegate tra di loro e con il territorio, con mezzi pubblici e percorsi ciclo pedonali. L'uso combinato dei mezzi può infatti aiutare a rendere la mobilità sostenibile capillare sul territorio.

Nel momento in cui l'amministrazione dovrà provvedere alla dismissione di un mezzo, si privilegerà la sostituzione di un veicolo endotermico con uno elettrico.

Si provvederà, così, a convertire il parco macchine con mezzi maggiormente sostenibili.

Inoltre, l'Amministrazione provvederà a rafforzare gli stalli di ricarica per veicoli elettrici, con particolare attenzione per il centro.

Si incoraggerà la cittadinanza a usare biciclette (anche elettriche) collocando in alcuni punti strategici della città le rastrelliere con un sistema di sicurezza.

Percorsi ciclabili e zone 30 km/h.

I nostri centri città, purtroppo, non sono stati studiati per avere lo spazio adeguato all'inserimento di piste ciclabili.

Esiste, comunque, la possibilità di rendere unidirezionali le vie lasciando lo spazio controlaterale alla ciclabile.

Per incentivare l'impiego della bicicletta quale mezzo di trasporto si intende riattivare il servizio di deposito in stazione.

Si propone nei pressi di scuole elementari, medie e superiori l'istituzione di zone 30 dove la velocità delle auto sia ridotta e siano maggiormente ampliati gli spazi destinati a pedoni e ciclisti.

POLITICHE GIOVANILI

Luoghi di aggregazione adibiti allo studio

La Biblioteca di Cantù non offre un servizio funzionale agli orari dei ragazzi.

Sarebbe opportuno che fosse fruibile ogni giorno dal Lunedì al Venerdì fino alle 19 (al momento solo alcuni giorni è aperta fino a quell'ora e comunque occorre uscire già 15 minuti prima dell'ora ufficiale di chiusura). Inoltre sarebbe utile aprirla almeno qualche ora nel fine settimana.

Vanno valutati i fondi e le disponibilità del personale, ma si può pensare di impiegare anche i volontari civici per garantire un luogo in cui i giovani possano studiare da soli o in compagnia o anche pensare all'autogestione da parte degli stessi ragazzi.

L'oratorio di S. Paolo mette a disposizione, in settimana, le sue aule (anche riscaldate) per permettere a chi vuole/ha bisogno di avere un luogo per studiare in compagnia. Sarà compito dell'Amministrazione pubblicizzare questa disponibilità.

L'Amministrazione dovrà mettersi in relazione con altre realtà del territorio (e.g. Informagiovani), in modo da riuscire a garantire la continuità del servizio di questi luoghi soprattutto nei periodi estivi.

RIGENERAZIONE URBANA

Centro urbano

La rigenerazione urbana del centro Città parte dalla riqualificazione e dal recupero dell'area ex De Amicis. Quest'area è il punto nevralgico, che permette di ripensare alla sistemazione di Piazza Garibaldi tenendo presente l'area che va da Largo Adua al Parco Falcone e Borsellino (ex Parco Argenti), comprendendo S. Paolo e via Andina da un lato e dall'altro Piazza Marconi e Piazza Parini.

Allo stato attuale non vi è ancora un progetto definitivo, ma solo delle linee di indirizzo.

Vista l'importante ricaduta sull'assetto della città, l'Amministrazione comunale dovrà attivare un tavolo di confronto con gli investitori per dialogare in relazione ad aspetti che riteniamo rilevanti, tra i quali:

- la classe energetica degli edifici;
- le volumetrie e il grado di recupero delle strutture esistenti;
- l'integrazione del verde;
- la necessità di parcheggi;
- l'impatto del cantiere in termini ambientali e occupazionali.

L'obiettivo di tale tavolo di lavoro sarà quello di elaborare un progetto condiviso per trovare il miglior punto di incontro tra le esigenze della collettività e quelle degli investitori privati.

Bisognerà prevedere contemporaneamente punti di accesso al centro città con l'utilizzo di bus navette a trazione elettrica, ma anche il centro e le frazioni devono essere facilmente raggiungibili attraverso interventi che ne favoriscano il collegamento.

Manutenzione ordinaria strade, marciapiedi e immobili comunali.

Per un'ottima manutenzione delle strade e dei marciapiedi occorre prevedere un piano pluriennale.

Si propone di mappare gli immobili comunali non utilizzati individuando gli interventi necessari per il loro utilizzo e di considerare l'affidamento della gestione a enti associazioni o privati in cambio di manutenzione.

Piano di Governo del Territorio

Consumo Zero del Territorio

Cantù ha raggiunto un elevato indice di consumo di suolo, per via anche delle nuove edificazioni residenziali e commerciali sorte negli ultimi dieci anni. Sarà nostro compito avviare insieme alla cittadinanza un percorso partecipato volto alla stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio, che darà indirizzo alle politiche urbane dei prossimi anni. In particolar modo si seguiranno i seguenti principi:

- Metri cubi zero. Si valuterà la revisione della normativa fiscale in materia di diritti edificatori, in modo tale da lasciare verdi le aree agricole o boscate oggi considerate "edificabili";
- Rigenerazione urbana. Con il fine di riqualificare il tessuto urbano, per quanto concerne le aree dismesse (previo aggiornamento del censimento che le riguarda), si privilegerà la realizzazione di parchi e aree adibite a servizi pubblici. Con particolare riferimento al comparto De Amicis si valuterà una proposta orientata al recupero, tenendo presente la precedente vocazione scolastica dell'area. In modo tale, inoltre, da creare un luogo per la partecipazione civile, che funga da polo culturale per la città, oltre che incubatore di idee per start up e spazi di co-working.
- Nuclei storici rurali. Si valuterà in fase di revisione del PGT, degli indirizzi per il recupero delle casine, che tenga conto non solo delle volumetrie, ma anche delle caratteristiche architettoniche-culturali.

Cantù Asnago

Particolare attenzione sarà rivolta alla frazione di Asnago che ha subito nel tempo profondi cambiamenti, che hanno mutato la qualità della vita. Di concerto con il Parco Groane e i comuni di Cucciago e Carimate si penserà a un progetto per riqualificare le aree delle cave. Verranno studiate soluzioni per alleggerire il traffico pendolare, attraverso il potenziamento di bus-navetta con il centro. Si monitorerà con occhio più attento lo stato di avanzamento delle vasche di laminazione, con obiettivo di rendere la valle del Seveso meno trascurata.

Piano urbanistico partecipato

L'organizzazione e la pianificazione territoriale determinano sia la qualità di vita che la ricchezza locale e, pertanto, è necessario importare e integrare i processi decisionali consueti con quelli più avanzati. Numerosi comuni stanno sperimentando con successo strumenti di "pianificazione partecipata" che consentono di prendere le decisioni migliori coinvolgendo direttamente i cittadini nel processo di trasformazione del territorio.

In particolare il lavoro con i cittadini sarà finalizzato alla definizione delle linee di indirizzo per la pianificazione delle aree interessate dalla progettazione/riqualificazione.

Gestione degli Oneri di Urbanizzazione

Gli oneri di urbanizzazione, previsti dal regolamento edilizio, non devono coprire altre voci di spesa del bilancio comunale diverse dall'ambito urbanistico.

Riteniamo che l'amministrazione non debba utilizzare gli oneri di urbanizzazione per far fronte a spese di tipo corrente.

Proponiamo che l'Amministrazione comunale rinunci a una parte degli oneri di urbanizzazione, qualora vengano utilizzate moderne tecniche costruttive volte al contenimento dell'impatto ambientale e al minor consumo energetico degli edifici.

Acquisizione a patrimonio delle strade private ad uso pubblico

In attuazione a quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1998 nr. 448 art. 31, che, ai commi 21 e 22, recita:

- comma 21: "In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari";
- comma 22: "La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito.". Proporranno, perciò, l'acquisizione al patrimonio delle strade private ad uso pubblico.

Smart City: il futuro è una città interconnessa

Il concetto di "smart city" consiste nel progettare i servizi comunali in modo intelligente e interconnesso: informazioni su traffico, colonnine di rilevazione qualità dell'aria, servizi di connettività, webcam, punti di ricarica per vetture elettriche.

SERVIZI ALLA PERSONA

Piani di Zona

L'elaborazione e la pianificazione dei progetti di intervento si attuano per il tramite dell'Ufficio d'Ambito dei Piani di Zona con la necessaria partecipazione dei soggetti che operano nel terzo settore, di cui Cantù è ricca, e delle Amministrazioni del territorio, che vi fanno riferimento. L'Amministrazione deve coniugare i livelli essenziali delle prestazioni con i bisogni in continuo divenire e con le nuove tipologie di nuclei (es. genitori single).

Presidio Ospedaliero S. Antonio Abate

Presteremo particolare attenzione al Presidio Ospedaliero S. Antonio Abate (ora Casa di Comunità).

L'Amministrazione deve interfacciarsi con ASST Lariana e le ATS per conoscere il futuro dell'Ospedale sia a livello strutturale che del personale medico e infermieristico e pretendere che vengano garantiti i servizi essenziali per la salute.

Ad oggi, vi è carenza di personale medico/infermieristico nel Pronto Soccorso, nel reparto di medicina generale, di ortopedia (vedasi le recenti dimissioni del personale medico), di pediatria, di otorinolaringoiatria.

Le persone sono comprensibilmente preoccupate e devono essere adeguatamente informate anche in relazione ai servizi che la Casa di Comunità S. Antonio Abate può e deve offrire.

Spazio Famiglia

Monitoreremo l'efficienza e la sua ricaduta in termini positivi sulla popolazione dello Spazio Famiglia, aperto negli ultimi mesi. Valuteremo il suo potenziamento e l'ampliamento dei servizi di concerto con gli operatori e le associazioni introducendo uno sportello lavoro.

P.E.B.A.

Daremo attuazione al P.E.B.A. approvato, ma mai preso in considerazione dall'Amministrazione uscente, coinvolgendo le associazioni che si occupano di disabilità.

Salute e prevenzione.

Promuoveremo campagne di sensibilizzazione per la salute con particolare attenzione agli stili di vita e proporremo agli Enti preposti (Regione, ASI, Arpa) indagini di tipo epidemiologico al fine di individuare eventuali correlazioni tra malattie e fattori ambientale o sociali. Si provvederà a pubblicarne i risultati per informare i concittadini e renderli consapevoli della situazione locale.

Anziani

Sosterremo tutte le attività e gli eventi che promuovono l'interazione delle persone anziane con il contesto che li circonda. Alle persone anziane autosufficienti proporremo di mettersi al servizio della comunità individuando gli interventi con gli attori e i destinatari.

Apertura di sportelli nelle frazioni e in centro in determinate giorni e in orari prestabiliti per richiesta/consegna certificati relativi ai servizi demografici e sanitari e supporto nell'utilizzo delle app.

Pagamento di sanzioni comunali con lavori socialmente utili in alternativa al pagamento.

Emergenza abitativa e Co-Housing

Favoriremo la creazione e lo sviluppo di progetti di co-housing sia per chi è alla ricerca di una soluzione abitativa urgente (genitori separati, disoccupati) sia per la popolazione più giovane al fine di agevolare la realizzazione della propria indipendenza, oltre che per gli anziani autosufficienti.

Particolare attenzione anche al disagio giovanile monitorando i bisogni con progetti di educativa di strada atti anche a prevenire.

Istituzione della Banca del tempo

SICUREZZA

La legalità, l'ordine pubblico e la sicurezza sono termini fondamentali e molto sentiti dai cittadini.

Legalità, che si declina non solo in termini di trasparenza dell'azione amministrativa ma anche di protocolli da prevedersi per tutti i contraenti della pubblica amministrazione, i quali devono garantire una moralità professionale irreprensibile.

Ordine Pubblico e Sicurezza significano avere il "controllo del territorio" per garantire il quale è necessario:

- - mantenere continui rapporti con l'Arma dei Carabinieri, interessando anche il Comando Generale stesso al fine di aumentarne effettivamente l'organico (non solo per propaganda partitica), perennemente al di sotto di quello previsto, in previsione anche della costruendo "Arena" presso la

quale saranno previsti eventi di ogni genere che richiederanno l'impiego di molto personale per la sicurezza e l'ordine pubblico;

- creare un tavolo di confronto costante per garantire il necessario coordinamento con le Polizie locali del territorio e le altre FF.OO. (Polizia di Stato e Guardia di Finanza);
- migliorare l'efficienza del Corpo di Polizia Locale attraverso la dotazione di strumenti tecnologicamente avanzati ed una maggiore disponibilità di risorse, con l'affiancamento di personale amministrativo per gestire le pratiche meramente burocratiche;
- favorire una prassi collaborativa, basata sulla partecipazione, superando una visione impositiva ed intimidatoria;
- migliorare il progetto di **videosorveglianza** ai varchi cittadini, nei parchi, nei parcheggi e nelle zone particolarmente rilevanti (a concentrazione commerciale o particolarmente isolate, vedi Cantù-Asnago) garantendo comunque la **riservatezza** dei cittadini con l'ausilio di un'adeguata **illuminazione pubblica**;
- collegamento della Polizia Locale con il Sistema di Indagini (S.d.I.);

Sarà data concreta attuazione all'**Osservatorio per la legalità e la sicurezza**, favorendo **accordi e convenzioni** con Autorità ed Enti sovraordinati e con **associazioni impegnate nella lotta contro le mafie**, per **contrastare fattivamente**, i gravi fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata e non limitarsi solo a commemorazioni o intitolazione di parchi e giardini alle vittime di mafia.

Analisi dei dati sulla sicurezza

Per poter intervenire correttamente sulle reali necessità di sicurezza dobbiamo aver prima ben chiaro quali sono gli aspetti critici per evitare di concentrarci sulle percezioni sociali del problema e focalizzarci, invece, sui dati oggettivi. Dall'analisi dei dati - monitorati dalla Prefettura e dagli sportelli d'ascolto comunali - si individueranno quali devono essere le strategie generali e quali gli interventi da attuare per i problemi puntuali e le zone a rischio. Inoltre, per generare maggior consapevolezza della situazione, verranno divulgati - a cadenza annuale - i dati sullo stato della sicurezza nel Comune. Questo sia per non sottostimare il problema sia per rassicurare i cittadini.

Azioni per la tutela della sicurezza

Oltre alle indicazioni del precedente punto le strategie che intendiamo adottare per migliorare la sicurezza sono le seguenti:

- incontri con i cittadini per valutare la situazione di sicurezza della città;
- riqualificazione delle zone degradate per avere più passaggio di persone e migliore illuminazione;
- sviluppo in via sperimentale delle zone a controllo del vicinato per facilitare la comunicazione e le segnalazioni di situazioni a rischio;
- maggior presidio per le zone critiche: stazione, piazza mercato.

SPORT E TEMPO LIBERO

in materia di sport e tempo libero la nostra proposta si sviluppa nei seguenti punti:

Orti comunali

Sostenere ulteriormente gli orti comunali già esistenti e promuovere la creazione di nuovi.

L'orto può costituire un'alternativa su piccola scala alla grande agricoltura intensiva, basata su ritmi di coltivazione innaturali, sull'ampio utilizzo di pesticidi, fitofarmaci, fertilizzanti, strumenti atti a conseguire il massimo rendimento per ettaro.

I risvolti positivi in termini ambientali non si fermano al rifiuto della pratica intensiva e alla coltivazione di prodotti sani.

Gli orti urbani costituiscono un fondamentale polmone verde per le città e contribuiscono spesso al

recupero di aree degradate, sporche e abbandonate, mettendo in campo dinamiche relazionali nuove che consolidano il senso di appartenenza e di comunità.

Messa a disposizione dei locali comunali per le associazioni

Come già precedentemente indicato, si propone di mappare i locali comunali che possono essere messi a disposizione delle varie associazioni presenti sul territorio canturino.

Si propone annualmente di indire una chiamata pubblica come strumento di affidamento dei locali.

Si pensa inoltre di valutare, ove possibile, l'assegnazione dei locali alle associazioni che si impegneranno a effettuare opere di manutenzione.

Sport

Ogni individuo deve avere la possibilità di praticare lo sport senza discriminazioni di alcun genere e nello spirito olimpico che esige mutua comprensione, spirito di amicizia, solidarietà e fair play.

Il ruolo del Comune è principalmente quello di favorire la pratica sportiva e sostenere la diffusione della cultura dello sport.

A tal proposito si riportano le linee di intervento:

- Promozione delle collaborazioni tra scuole e società sportive;
- Promozione e incentivazione di eventi sportivi nelle strutture esistenti e verifica delle ricadute sulla città (si promuove il turismo con gli eventi sportivi);
- Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione con miglioramento delle tariffe per i residenti;
- Riqualificazione delle aree di verde pubblico con semplici impianti (porte, canestri, attrezzi) e manutenzione di quelli esistenti;
- Promozione dell'attività sportiva per il mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali nei centri diurni per anziani.

Vi è carenza di impianti sportivi e il livello di manutenzione di quelli esistenti è scadente.

Occorrerà avviare il necessario procedimento partecipativo con coloro che operano in questo campo, al fine di individuare il fabbisogno in termini di strutture e predisporre un piano per la loro manutenzione.

SVILUPPO ECONOMICO

L'Amministrazione comunale deve supportare la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di nuove imprese, soprattutto legate alla giovane imprenditoria.

Sarà necessario facilitare la nascita/crescita di

- start up;
- facilitare l'accesso al credito;
- facilitare la connessione tra aziende, scuole e Centro per l'impiego.

Start-up e incubatore di nuove aziende

Riteniamo che la creazione di un "vivaio" per le nuove imprese sia fondamentale soprattutto per i giovani.

Gli strumenti proposti sono i seguenti:

- -coinvolgere gli interessati per individuare i principali aspetti relativi alla gestione di un'azienda: organizzazione, burocrazia, pianificazione, ecc.;
- individuare un luogo per sviluppare il progetto (edifici comunali in disuso);
- -creare una rete con le aziende già affermate nel territorio per avere uno scambio di idee e promuovere la cultura d'impresa;
- -creare uno spazio di co-working.

Accesso al credito e incentivi alle imprese

L'accesso al credito per le piccole imprese è sempre più difficile e gravato da richieste di garanzie elevate da parte del sistema bancario.

La difficoltà all'accesso al credito è una delle cause principali per il mancato avvio di nuove imprese (o startup) e per la realizzazione di nuovi investimenti da parte di quelle già consolidate.

Proponiamo l'istituzione di uno sportello presso il Comune per poter orientare gli imprenditori in merito agli strumenti creditizi pubblici attualmente in essere. In particolare sul fondo di garanzia della piccola e media impresa.

Maggior connessione tra aziende, scuola e Centro per l'impiego

Cantù deve ritornare ad essere la città del designer e dell'arredamento.

Bisogna favorire la creazione di reti d'impresa indispensabili per il rilancio del distretto.

E' necessario ristabilire lo storico legame tra il territorio canturino e il mondo del design attraverso iniziative focalizzate e organizzare proposte/eventi di ampio respiro, che ne rilancino l'importanza a livello internazionale.

Occorre un maggior coordinamento tra aziende, centro per l'impiego e scuole. Spesso la ricerca di figure professionali risulta difficoltosa per le imprese.

Si dovranno, pertanto, monitorare le necessità del territorio con le varie associazioni di categoria, collaborare con il Centro per l'impiego e l'Informagiovani per venire a conoscenza della domanda e dell'offerta, costruire percorsi formativi con l'ENAIIP recuperando fondi messi a disposizione dall'Europa e da Regione Lombardia.

La presenza sul territorio di istituti tecnici dovrà essere presa in considerazione per gli sbocchi professionali.

Commercio

Il cuore pulsante delle città è il commercio di vicinato. Senza di esso le città muoiono.

A tale scopo bisogna favorire il rilancio del piccolo commercio, anche nelle frazioni, valutando la possibilità di sgravi fiscali sia per chi investe nella propria attività sia per i proprietari che affittano o danno in gestione le proprie attività e i propri immobili commerciali.

Eliminare la tassa per le insegne pubblicitarie per i negozi con superficie pari o inferiore a 200 mq. è un'altra proposta per il rilancio del commercio.

Occorrerà organizzare eventi sia nel centro città che nelle frazioni, di concerto con i commercianti e i cittadini.

Una proposta per il centro città è valutare, previa consultazione con i venditori ambulanti, lo spostamento del mercato in Viale Madonna dove si svolge l'annuale Fiera d'agosto, così da recuperare parcheggi in Piazza Marconi .

Cantù, 8 maggio 2024

Cecilia Angela Volontè
